



**Regione Siciliana**  
Assessorato dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana

Partita Iva 02711070827  
Codice Fiscale 8901200826

**Dipartimento dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana**  
90139 Palermo – via delle Croci, 8  
Tel. 091 7071823 - 824 - 737  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)

**Area Affari Generali**  
90139 Palermo – via delle Croci, 8  
tel. 0917071823/824 - fax 0917071700  
[areabca@regione.sicilia.it](mailto:areabca@regione.sicilia.it)

**U.O. VI – Legale e Contenzioso.**  
Ufficiale Rogante. Monitoraggio  
Legislativo. Circolari e Pareri nelle  
materie di pertinenza  
Tel. 091/7071615 – fax 091/7071700  
[uo6bci@regione.sicilia.it](mailto:uo6bci@regione.sicilia.it)

Palermo Prot. n. 54612 del **24 NOV. 2011**

Rif. Nota Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Allegati n.

## CIRCOLARE N. 31

Oggetto: Dichiarazioni pubbliche dei dipendenti dell'Amministrazione Regionale. Deontologia e norme di legge

A Tutte le Strutture Intermedie Centrali ed UU.OO. di Staff  
SEDE

A Tutte le Strutture Intermedie Periferiche  
LORO SEDI

e p.c. All' Assessore Reg.le BB.CC. e I.S.  
SEDE

Da articoli di stampa redatti su dichiarazioni rese anche di recente da Dirigenti di questo Dipartimento, è dato individuare comportamenti che esorbitano il diritto generale costituzionalmente protetto della libertà di espressione oltre il diritto particolare di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali e dei cittadini come riconosciuto ai dipendenti pubblici dai contratti collettivi di lavoro.

Tali dichiarazioni infatti non sono risultate fondate su obiettive verità ed in quanto tali nulla attengono al diritto della libertà di espressione né hanno arrecato alcun beneficio al diritto d'informazione dei cittadini, adombrando piuttosto posizioni del tutto personali a detrimento dell'immagine di questa Amministrazione come se quest'ultima fosse "altro", se non controparte, rispetto ai propri Dirigenti.

Considerato poi che le dichiarazioni prodotte in aperta critica delle scelte politiche e delle procedure amministrative di questo Assessorato non risultano, come nei casi a riferimento, supportate nemmeno da preventivo diretto dibattito né da preventive azioni propositive bensì "mandate a dire" mediante gli organi di stampa, si ritengono oltremodo lesi i principi di correttezza

e buona fede che, ove non spontaneamente praticati, sono comunque imposti dagli art.li 1175 e 1375 del codice civile come trasposti nel quadro normativo e regolamentare, compreso quello regionale, in materia di pubblico impiego.

A motivo di tali episodi l'Assessore, come da nota prot. 4221/GAB del 25/10/2011 allegata alla presente, ha ravvisato la necessità, in qualità di componente del Governo Regionale, di ricordare a tutto il Personale, per il tramite del sottoscritto, *“il dovere di leale collaborazione insito nel rapporto di servizio che i pubblici funzionari hanno con l'Amministrazione e il Governo legittimamente in carica”* altresì ricordando che *“nel nostro sistema gli indirizzi sono stabiliti dal Governo nei limiti stabiliti dalle leggi vigenti e gli Uffici dell'Amministrazione sono incaricati dell'esecuzione e gestione degli interventi conseguenti a tali indirizzi”* e sollecitando un chiarimento all'interno del Dipartimento posto che *“il consolidarsi degli atteggiamenti in discussione porterebbe a ritenere che il Dipartimento regionale Beni Culturali e Identità Siciliana sia una struttura acefala, condizionata da fratture personali interne e che sostanzialmente l'azione amministrativa sia casuale e personalizzata”*.

Per tutto quanto sopra, richiamati gli art.li 2 e 2bis della L.R. n. 10/2000 sul potere politico d'indirizzo dell'azione amministrativa nonché gli art.li 7 e 8 sulle funzioni dei dirigenti dell'Amministrazione, si rileva che comportamenti della fattispecie sopra contestata configurano ipotesi di violazione dell'art. 2, comma 2 e dell'art. 11, comma 2, del codice di comportamento del vigente C.C.R.L del personale con qualifica dirigenziale e che tali ipotesi, fatte salve più gravi responsabilità, potrebbero comportare l'applicazione delle misure disciplinari previste dall'art. 56 dello stesso C.C.R.L.

Con l'auspicio che i presenti chiarimenti salvaguardino per il futuro l'azione e l'immagine di questa Amministrazione da indebite strumentalizzazioni, si confida nella più leale, ancorché critica, collaborazione.

Il Servizio Informatizzazione curerà la pubblicazione della presente circolare e della richiamata nota assessoriale nell'Area Riservata del sito web del Dipartimento.

 DIRIGENTE GENERALE  
Gesualdo Campo